

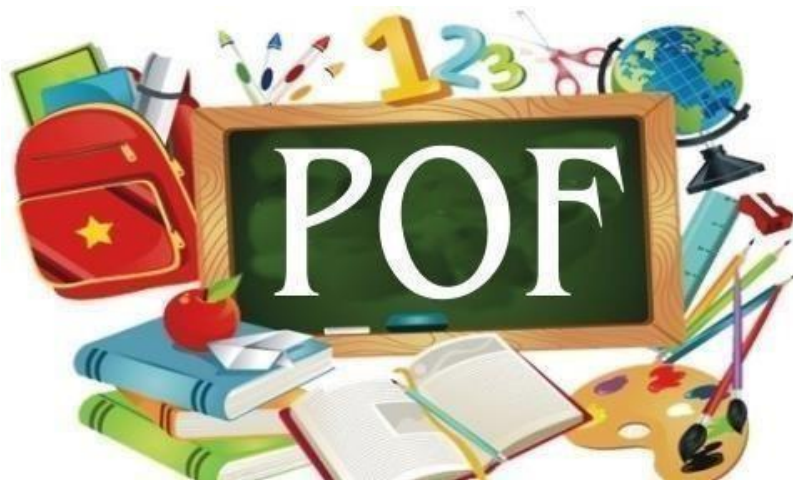
# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

## **COMUNE DI CORIANO**

SCUOLE dell'INFANZIA – SCUOLE PRIMARIE – SCUOLE SECONDARIE I GRADO

*Via Santi, 3 - 47853 Coriano (RN) - Tel. 0541.657131*

*Codice Fiscale 91197940405 - Codice Mecc. RNIC82300E*  
*e-mail: rnic82300e@istruzione.it - PEC: rnic82300e@pec.istruzione.it*



## **Piano dell'Offerta Formativa**

### **Anno scolastico**

### **2025/2026**

## **INDICE:**

### ***1. PREMESSA***

- 1.1 Piano dell'Offerta Formativa
- 1.2 Contesto territoriale

### ***2. L'ISTITUTO***

- 2.1 Le nostre scuole
- 2.2 Informazioni sui plessi
- 2.3 Rilevazione dei bisogni

### ***3. ORGANIZZAZIONE E PIANO DELLE RISORSE***

- 3.1 Risorse umane
- 3.2 Organigramma
- 3.3 Risorse strumentali
- 3.4 Reti territoriali

### ***4. FINALITÀ EDUCATIVE***

- 4.1 Obiettivi trasversali
- 4.2 Competenze Chiave di Cittadinanza
- 4.3 Definizione dei Curricoli
- 4.4 Formazione del personale scolastico

### ***5. PERCORSI FORMATIVI NEI TRE GRADI DI SCUOLA***

- 5.1 La scuola dell'infanzia

- 5.2 La scuola primaria
- 5.3 La scuola secondaria di 1° grado
- 5.4 Istruzione Domiciliare/Ospedaliera
- 5.5 Istruzione Parentale
- 5.6 Attività alternative alla Religione Cattolica

## **6. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE**

- 6.1 L'inclusione degli alunni diversamente abili
- 6.2 Risorse umane
- 6.3 U.E.S. (Unità Educativa Sperimentale)
- 6.4 Integrazione degli alunni stranieri

## **7. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

- 7.1 Oggetto e finalità della valutazione
- 7.2 Autovalutazione di Istituto

## **8. RELAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

## 1. PREMESSA

### 1.1. Il Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.):

- ✓ rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale** e **progettuale** della nostra istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- ✓ è **coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- ✓ assicura l'**organicità**, la **coerenza** e l'**efficacia** dei percorsi educativi e didattici, comprendendo e sostenendo le diverse opzioni metodologiche e valorizzando le singole potenzialità e professionalità;
- ✓ si fonda sull'**integrazione** di tutti i soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, operatori scolastici, comunità territoriali, etc.) rispettando, condividendo e valorizzando le singole caratteristiche e peculiarità;
- ✓ sollecita l'**impegno** e la **responsabilità** di tutti i soggetti a pianificare e progettare in modo chiaro, dettagliato e consapevole le proposte educative, monitorando e valutando la **qualità** dei processi e degli esiti;
- ✓ è elaborato dal **Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal **Consiglio di istituto**, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei **genitori** (art.3 D.P.R.275/99: Regolamento dell'autonomia scolastica);
- ✓ si rivolge alle **famiglie** e agli **studenti** in modo tale che possano, attraverso la sua conoscenza, scegliere in modo consapevole la scuola da frequentare; agli **insegnanti** che partecipano direttamente e coscientemente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

## 1.2. **Contesto territoriale**

A partire dal 1° settembre 2025 i plessi scolastici presenti sul territorio comunale di Coriano sono stati riorganizzati in un'unica istituzione scolastica. Nasce così l'Istituto Comprensivo Statale "Comune di Coriano".

L'Istituto si rivolge a tutto il territorio del comune di Coriano, in buona parte collinare, distinto in frazioni. È formato da dieci plessi; la sede centrale si trova a Coriano capoluogo. I plessi sono ubicati nel capoluogo e nelle frazioni di Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano e Sant'Andrea in Besanigo.

Il territorio è ampio e collinare, non densamente popolato. Gli insediamenti abitativi sono sparsi. Negozi, centri commerciali e altri servizi primari sono concentrati a Coriano capoluogo e a Ospedaletto e sono generalmente raggiungibili solo in auto, così come scuole, biblioteca e centri sportivi. Questo, unito alla distanza dai luoghi di lavoro spesso in altri comuni limitrofi, ha portato ad un progressivo spopolamento che incide significativamente sulla natalità e sul numero delle iscrizioni. Le famiglie straniere degli alunni che frequentano il nostro istituto risultano per lo più integrate nella rete sociale.

Il tessuto imprenditoriale del Comune di Coriano è caratterizzato da aziende artigianali o industriali di piccole dimensioni, sono presenti anche numerose aziende agricole e agrituristiche.

L'associazionismo sul territorio è ben rappresentato: Comunità terapeutica di San Patrignano, Comunità religiosa di Monte Tauro, Fondazione Marco Simoncelli, Volontari Rimini, Cooperativa Millepiedi.

Gli stakeholder del territorio sono in primo luogo gli enti locali: Comuni di Coriano e Riccione, Provincia di Rimini, Reti di scuole del territorio, servizi sociali e sanitari.

La scuola trova collaborazione attiva nelle associazioni sportive e nel volontariato individuale e organizzato.

Il territorio offre modeste possibilità lavorative e servizi per il tempo libero dei giovanissimi, che rimangono dipendenti dalla disponibilità oraria dei genitori, soprattutto per quanto riguarda gli spostamenti tra il domicilio e la sede delle attività. I genitori sono vincolati spesso dalla sede di lavoro fuori dal comune di residenza.

L'utenza è eterogenea per diversa provenienza socio-culturale.

L'Istituto contribuisce alla formazione di un comune tessuto aggregante attraverso l'organizzazione di attività e corsi extrascolastici, tutti accomunati da una comune radice nel PTOF di istituto.

Il patrimonio della comunità in tema di cooperazione, partecipazione e interazione sociale è variegato: le principali aree di intervento sono socio-educativa, socio-assistenziale e orientamento.

Varie sono le istituzioni che collaborano con la scuola per l'integrazione, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Comune di Coriano anche attraverso i volontari iscritti nelle apposite liste comunali;
- AUSL;
- Ufficio di Piano distrettuale di Riccione;
- Reti di Scuole;
- associazioni sportive;
- comunità terapeutiche e religiose;
- associazioni filantropiche e aziende private che sponsorizzano la scuola.

Gli iscritti nell'anno scolastico 2025-26 sono 920 (191 alunni nella scuola dell'infanzia; 368 alunni nella scuola primaria; 361 alunni nella scuola secondaria di I grado). Tale popolosità ha risentito negli anni del calo demografico strutturale in Italia e nel Comune di Coriano. Il numero degli alunni con disabilità certificata ha conosciuto un incremento negli ultimi anni, così come il numero degli alunni con famiglie di origine straniera.

Il contesto socio-culturale ed economico delle famiglie di provenienza è variegato e, nel complesso, medio-basso. Le classi sono tra loro omogenee rispetto alla variabilità del background socio-culturale delle famiglie, che risulta elevata all'interno delle classi stesse, quindi la distribuzione degli alunni provenienti da contesti meno vantaggiosi è equilibrata.

## **2. L'ISTITUTO**

L'Istituto Comprensivo Statale "Comune di Coriano" è formato da 5 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di 1° grado. Le scelte organizzative e didattiche che riguardano le scuole e la comunità che le vive si assumono all'interno del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. La Dirigenza scolastica e gli uffici di segreteria si trovano presso la sede centrale dell'Istituto: Scuola primaria "A.F. Favini", via F. Santi - 3, Coriano.

### **2.1. Le nostre scuole**

Le nostre scuole sono dotate di spazi adeguati alle diverse proposte didattiche, giardini, laboratori e palestre (ove presenti). Nei nostri plessi sono presenti biblioteche, spazi per la didattica outdoor, orti didattici. La dotazione tecnologica di LIM, monitor interattivi, pc, dispositivi per la didattica digitale e la robotica educativa è a disposizione di tutte le classi/sezioni. Le aule delle scuole primarie e secondarie sono tutte dotate di internet, pc, LIM o Digital Board; le aule dell'infanzia sono dotate di LIM, ma ancora non correttamente connesse alla rete. Le scuole dell'Infanzia sono dotate di servizio mensa.

A richiesta, per i tre gradi di scuola, sono disponibili i seguenti servizi, erogati dal Comune di Coriano:

- servizio di pre/post scuola,
- trasporto scolastico;

per ulteriori informazioni sui servizi gestiti dall'amministrazione comunale si rimanda al sito del Comune di Coriano.

La formazione di tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, così come l'assegnazione dell'organico, sono subordinate alle scelte operate da parte dell'amministrazione centrale.

Le scuole primarie mantengono i rientri pomeridiani, secondo il calendario stabilito da ciascun plesso. Durante il tempo mensa alla primaria gli alunni consumano, sotto la vigilanza di un docente, il pasto portato da casa; per le modalità di preparazione e conservazione del pranzo si fa riferimento alle indicazioni dettate dalla ASL e integrate nel Regolamento di istituto.

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo Statale "Comune di Coriano" i seguenti plessi:

- **SCUOLE DELL'INFANZIA:**

*Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" – Coriano*

*Scuola dell'Infanzia "Biancaneve" - Ospedaletto*

*Scuola dell'Infanzia "Coccinella" – S. Andrea in Besanigo*

*Scuole dell'Infanzia "Peter Pan" – Cerasolo*

*Scuola dell'Infanzia "Mary Poppins" – Mulazzano*

- **SCUOLE PRIMARIE:**

*Scuola primaria "Andersen" - Cerasolo*

*Scuola primaria "Don Milani" – Ospedaletto*

*Scuola primaria "Favini" – Coriano – Sede centrale dell'Istituto*

- **SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:**

*Scuola secondaria "Gabellini" – Coriano*

*Scuola secondaria "Ravegnani" – Ospedaletto*

## 2.2. Informazioni sui plessi

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> <b>"Arcobaleno"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNAA82305G</p>	<p>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. 40 ore settimanali</p>
<p>Via Giovagnoli, 28 - Coriano Tel.0541 - 657748</p>	<p>Totale alunni a.s. 2025/2026:</p>

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> <b>"Biancaneve"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNAA82301B</p>	<p>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. 40 ore settimanali</p>
<p>Via don Milani, 6 – Ospedaletto di Coriano</p>	<p>Totale alunni a.s. 2025/2026: 67</p>

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> <b>"Coccinella"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNAA82302C</p>	<p>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. 40 ore settimanali</p>
<p>Via della Repubblica, 41 – S. Andrea in Besanigo di Coriano</p>	<p>Totale alunni a.s. 2025/2026: 38</p>

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> <b>"Mary Poppins"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNAA82303D</p>	<p>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. 40 ore settimanali</p>
<p>Via Europa, 22 – Mulazzano di Coriano</p>	<p>Totale alunni a.s. 2025/2026: 15</p>

<p><b>Scuola dell'infanzia</b> <b>"Peter Pan"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNAA82304E</p>	<p>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00. 40 ore settimanali</p>
<p>Via Ausella, 1 – Cerasolo di Coriano</p>	<p>Totale alunni a.s. 2025/2026: 35</p>

<p><b>Scuola primaria</b> <b>"H. C. Andersen"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNEE82302N</p>	<p><i>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:55 alle ore 12:55 con due rientri settimanali (martedì e giovedì) fino alle ore 15:55.</i></p>
<p>Via 1° maggio, 48 – Cerasolo di Coriano</p>	<p><i>Totale alunni a.s. 2025/2026: 73</i></p>

<p><b>Scuola primaria</b> <b>"Don Milani"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNEE82301L</p>	<p><i>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:05 alle ore 13:05 con due rientri settimanali (lunedì e mercoledì) fino alle ore 16:05.</i></p>
<p>Via don Milani, 4 – Ospedaletto di Coriano</p>	<p><i>Totale alunni a.s. 2025/2026: 141</i></p>

<p><b>Scuola primaria</b> <b>"A. F. Favini"</b></p> <p><b>Sede centrale, Segreteria e Dirigenza</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNEE82303P</p>	<p><i>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00; con un rientro settimanale fino alle ore 16:00 per le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> e fino alle ore 17:00 per le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.</i></p>
<p>Via F. Santi, 3 Coriano</p>	<p><i>Totale alunni a.s. 2025/2026: 169</i></p>

<p><b>Scuola secondaria 1° grado</b> <b>"M. Gabellini"</b></p>	
<p>Codice Meccanografico: RNMM82302L</p>	<p><i>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00</i></p>
<p>Via G. Di Vittorio, 2 Coriano</p>	<p><i>Totale alunni a.s. 2025/2026: 185</i></p>

<p><b>Scuola secondaria 1° grado "G. Ravegnani"</b></p>	
<p><i>Codice Meccanografico: RNMM82301G</i></p>	<p><i>Orari di funzionamento: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00</i></p>
<p><i>Piazza del Popolo, 3 – Ospedaletto di Coriano</i></p>	<p><i>Totale alunni a.s. 2025/2026: 176</i></p>

### 2.3. Rilevazione dei bisogni dell'utenza

<b>Area Formativa</b>	
<b>Le domande espresse... ...e le strategie che l'Istituto mette in atto.</b>	
Educare al rispetto dei valori della non violenza, della legalità, dell'inclusione e della solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuove l'instaurazione di un clima di accoglienza, di ascolto e di valorizzazione per tutti gli attori coinvolti.</li> <li>- Favorisce negli alunni l'acquisizione della consapevolezza dei processi cognitivi ed emotivi per migliorare l'immagine di sé ed il rapporto con "l'altro da sé".</li> </ul>
Utilizzare le opportunità di informazione e formazione offerte dall'istituto e dalle agenzie del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza incontri periodici tra genitori e operatori scolastici, come momenti informativi, costruttivi e socializzanti.</li> <li>- Potenzia l'Orientamento Informativo per fornire indicazioni dettagliate in vista della scelta dei futuri percorsi formativi.</li> </ul>
Acquisire una efficace metodologia operativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educa gli alunni all'autonomia e alla cooperazione attraverso un metodo di lavoro che stimoli la riflessione, l'impegno e l'aiuto reciproco.</li> </ul>
Conoscere i nuovi linguaggi ed apprendere l'uso delle tecnologie multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevola i percorsi di formazione tecnologica e multimediale per tutto il personale scolastico.</li> <li>- Realizza progetti multimediali per gli alunni.</li> <li>- Amplia ed aggiorna periodicamente l'hardware e il software dei laboratori multimediali presenti nell'istituto.</li> </ul>
Migliorare la didattica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimola la formazione e l'(auto)aggiornamento dei docenti.</li> </ul>

<b>Area Organizzativa</b>	
<b>Le domande espresse...</b>	
<b>... e le strategie che l'Istituto mette in atto.</b>	
<b>Valorizzare le risorse.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuove l'assunzione di responsabilità di ogni operatore.</li> <li>- Attiva le Funzioni Obiettivo e le Commissioni di lavoro al fine di garantire congruenza tra gli obiettivi progettuali ed i risultati raggiunti.</li> <li>- Stimola la ricerca di nuovi modelliteorico-metodologici.</li> <li>- Implementa i progetti di qualità e "visibilità".</li> </ul>
<b>Migliorare i processi di comunicazione.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorisce la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.</li> <li>- Mette gli operatori scolastici nelle condizioni di conoscere il contesto organizzativo e potersi riconoscere in esso.</li> <li>- Attiva momenti collegiali, sul piano teorico e progettuale, nei quali viene condiviso un linguaggio comune.</li> </ul>
<b>Promuovere un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffonde informazioni coerenti per esplicitare i servizi offerti dall'Istituto (redazione annuale di un <i>abstract</i> del POF).</li> <li>- Potenzia le attività di ascolto ("Sportello alunni e genitori").</li> <li>- Agevola i colloqui individuali tra genitori e docenti.</li> <li>- Coinvolge le famiglie nella realizzazione di attività laboratoriali.</li> </ul>

<p>Monitorare il POF/POFT.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconosce e valorizza gli elementi di efficacia e di qualità.</li> <li>- Individua, corregge e migliora le aree critiche.</li> </ul>
<p>Favorire l'autoanalisi attraverso la revisione del Rapporto di AutoValutazione (RAV), del Piano Di Miglioramento (PDM) e della Rendicontazione Sociale (RS).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica costantemente lo "stato dell'arte" organizzativo al fine di incoraggiare i processi di (auto) valutazione e potenziare le aree di miglioramento.</li> </ul>

### **3. ORGANIZZAZIONE E PIANO DELLE RISORSE**

#### **3.1. Risorse umane**

Nell'Istituto Comprensivo Statale di Coriano operano una Dirigente Scolastica (Dott.ssa Fabiola Mazzei) e 168 docenti (32 nella scuola dell'infanzia, 76 nella scuola primaria e 60 nella scuola secondaria di primo grado). Il totale degli alunni è di 920 (191 nella scuola dell'infanzia, 368 nella scuola primaria e 361 nella scuola secondaria di I grado). Gli uffici di segreteria si avvalgono della collaborazione di un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e di 5 Assistenti Amministrativi. Il restante personale ATA è composto da 33 Collaboratori Scolastici.

L'organico dell'istituto è complessivamente stabile e ciò permette di attuare un progetto educativo e didattico armonico e condiviso dai componenti dei vari Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione. Questi organismi rappresentano il momento di confronto, sintesi e valutazione collegiale sulla programmazione educativa e didattica delle classi a cui essi afferiscono; il team docente, componente i vari Consigli, opera in piena e pari corresponsabilità e contitolarità.

A seguito dell'approvazione della L.234 del 30/12/2021, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 è presente nelle scuole primarie dell'IC un docente di Educazione motoria con idoneo titolo di studio, al fine di progettare ed attuare un'azione didattica adeguata all'età e agli obiettivi di sviluppo degli alunni. I bambini della scuola primaria possono pertanto recarsi nelle palestre viciniori, accompagnati dall'insegnante.

La presenza di docenti di sostegno e di educatori comunali permette inoltre alla scuola di attuare progetti di sostegno alle disabilità e al disagio ed iniziative di recupero, nelle ore curricolari, per gli alunni con difficoltà relazionali e/o cognitive.

Per garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano dell'offerta formativa, lavorano nell'Istituto insegnanti con ore di potenziamento. Tali docenti, ai sensi della legge 107/2015 sono contitolari e corresponsabili della classe; il loro lavoro riguarda il supporto ad alunni fragili o con bisogni educativi

speciali, l'implementazione di progetti di L2, progetti di educazione ambientale, alla pace e alla salute e possono essere utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti.

Nelle scuole primarie si effettuano rientri diversificati tra i tre plessi, nei giorni e negli orari; il giorno di rientro e i relativi orari vengono comunicati ai genitori ad inizio anno scolastico tenendo conto delle necessità organizzative dell'Istituzione scolastica.

### 3.2. **Funzionigramma**

Il funzionigramma è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'Istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il buon funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Esso assicura una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, dove il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che possiamo riassumere nel benessere di tutta la comunità scolastica nel rispetto dei rispettivi ruoli e degli adempimenti necessari al successo scolastico di tutti gli alunni.

<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>FUNZIONI E COMPITI (sintesi)</b>
<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Fabiola Mazzei</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● È il legale rappresentante dell'Istituto e ne assicura la gestione unitaria;</li> <li>● È responsabile delle risorse finanziarie e strumentali;</li> <li>● È responsabile dei risultati del servizio;</li> <li>● È titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto;</li> <li>● Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento;</li> <li>● Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia;</li> <li>● Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi</li> </ul>

		<p>formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p>
<p><b>Collaboratori con funzioni vicarie</b></p>	<p><b>Daniela Magnani</b>  <b>Manuela Virgili</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordina i plessi dell'IC in collaborazione con iresponsabili;</li> <li>● Sostituisce/rappresenta il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse;</li> <li>● Cura i rapporti con la direzione e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola;</li> <li>● Verbalizza le riunioni del Collegio docenti.</li> </ul>
<p><b>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</b></p>	<p><b>Michela Mondaini</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, sono affidate a questa figura la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.</li> </ul>
<p><b>Assistenti Amministrativi</b></p>	<p><b>M.C. Bicchiarelli</b> <b>G. Lotito</b> <b>S. Mainardi</b> <b>P. Martini</b> <b>P. Paradiso</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rappresentano il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno (in numero variabile secondo l'organico).</li> </ul>
<p><b>Collaboratori Scolastici</b></p>	<p><b>In numero di 33 unità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Hanno compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi e degli arredi scolastici, di collaborazione con i docenti.</li> </ul>

<b>FIDUCIARI RESPONSABILI DIPLESSO</b>		
<b>Scuola Infanzia “Arcobaleno” (Coriano)</b>	<b>Stefania Innocenti</b>	<p>Agli insegnanti coordinatori di plesso sono assegnati i compiti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento del plesso ove operano e il raccordo con la collaboratrice del D.S.;</li> <li>● Coordinamento organizzativo degli orari e degli insegnanti del plesso; dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature, determinazione degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi comuni, anche in accordo con i docenti che curano spazi e attrezzature particolari;</li> <li>● Cura del raccordo didattico ed operativo tra i docenti e tra essi e il personale non docente, individuazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problemi di vario genere riferibili alle relazioni interne fra tutto il personale inservizio nel plesso;</li> <li>● Cura dell'esplicitazione e del confronto dei principi pedagogici in relazione al POF di Istituto, sorveglianza sulla coerenza dei comportamenti, senza intenti censori, ma con spirito di cooperazione;</li> <li>● Cura del confronto all'interno del team/consigli di classe, sostenendo la cooperazione, la corresponsabilità, il dialogo;</li> <li>● Cura dei rapporti con la direzione e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola;</li> <li>● Sistemazione degli alunni, con intervento temporaneo dei collaboratori scolastici, di altro personale docente disponibile o con la divisione degli alunni fra le classi, quando le scolaresche risultino temporaneamente scoperte per assenze improvvise o ritardi del personale supplente o dei docenti titolari;</li> <li>● Coordinamento e assistenza agli insegnanti supplenti;</li> <li>● Controllo dello stato di pulizia dei locali e segnalazione delle situazioni critiche al Dirigente e al DSGA.</li> </ul>
<b>Scuola Infanzia “Biancaneve”</b>	<b>Simonetta Giuliodori</b>	
<b>Scuola Infanzia “La Coccinella”</b>	<b>Elisa Sebastiani</b>	
<b>Scuola Infanzia “Peter Pan”</b>	<b>Sara Chiappini</b>	
<b>Scuola Infanzia “Mary Poppins”</b>	<b>Cristina Bianchini</b>	
<b>Scuola Primaria “Andersen”</b>	<b>Monica Bugli</b>	
<b>Scuola Primaria “Don Milani”</b>	<b>Giovanna Benedini</b>	
<b>Scuola Primaria “Favini”</b>	<b>Giuseppina Guarino</b>	
<b>Scuola Secondaria I grado “M. Gabellini”</b>	<b>Alessia Incardona</b>	
<b>Scuola Secondaria Igrado “G. Ravegnani”</b>	<b>Sonia Bagiacchi</b>	

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	COMPONENTI	
<b>Area 1: Piano dell'Offerta Formativa</b>	<b>Federico De Luca</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa annuale (P.O.F.) e triennale (P.T.O.F.) ed espletamento delle funzioni annesse a tale compito.</li> </ul>
<b>Area 2: Sostegno ai docenti e Integrazione alunni diversamente abili/BES/DSA</b>	<b>Elena Casini Francesca Febei Raffaella Giannini</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle attività di integrazione dei ragazzi della scuola ed espletamento delle funzioni annesse a tale compito.</li> </ul>
<b>Area3: Sostegno ai docenti ed integrazione alunni stranieri; Referente progetto Sportello psico- pedagogico; Referente orientamento</b>	<b>Raffaella Zangheri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento di tutte le attività di integrazione, supporto e orientamento per gli alunni di tutte le scuole dell'IC ed espletamento delle funzioni annesse a tale compito.</li> </ul>
<b>Area 4: Valutazione/ autovalutazione di istituto e qualità della scuola; INVALSI</b>	<b>Giuseppina Guarino Enrica Morri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento, attivazione, gestione e monitoraggio di tutte le attività relative alla valutazione e autovalutazione di Istituto ed espletamento delle funzioni annesse a tale compito.</li> </ul>
<b>Area5: Area informatica e Piano Nazionale Scuola Digitale</b>	<b>Maria Iannone</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e di quelle volte all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche; predisposizione e cura dei sistemi di sicurezza e di controllo per la protezione e la funzionalità delle strutture tecnologiche; espletamento delle funzioni annesse a tali compiti.</li> </ul>

<b>COMMISSIONI DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO NEI PLESSI DELL'ISTITUTO</b>		
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COMPONENTI</b>	
<b>Commissione Progetti P.O.F.</b>	<u>Secondaria:</u> Angeli Camilla, Giagnorio Michele <u>Primaria:</u> De Luca Federico, Fabbri Silvia, Fiumana Alice, Betti Chiara, Magnani Daniela <u>Infanzia:</u> Bianchini Cristina, Casadei Patrizia, Granata Valentina, Innocenti Stefania, Orazi Deborah	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuove e stimola la presentazione, la realizzazione e la verifica di progetti utili a migliorare il Piano complessivo dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</li> </ul>
<b>Gestione Sito Web</b>	Lupini L.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cura e gestisce il sito web di Istituto.</li> </ul>
<b>Commissione Progetto di Istituto</b>	<u>Secondaria:</u> Deli Genni, Montoya Stephanie <u>Primaria:</u> Bertozzi Roberta, Cannella Rita, Franchini Barbara <u>Infanzia:</u> Bianchini Cristina, Corradini Cristina, Gasperoni Laura, Guarino Maria, Zangheri Annalisa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordina gli incontri, redige le finalità, gli obiettivi e propone metodologie innovative e contenuti per la programmazione delle attività relative al progetto di istituto.</li> </ul>
<b>Commissione Progetto Ponte Infanzia-Primaria</b>	<u>Primaria:</u> Baietta Tamara, Paolizzi Antonella, Sanchi Giulia <u>Infanzia:</u> Chiappini Sara, Donati Monica, Sciamanetti Isabella, Vandi Ludovica, Venturi Giorgia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantisce la collaborazione e la comunicazione tra gli ordini di scuola;</li> <li>Organizza attività di raccordo e passaggio tra gli ordini di scuola.</li> </ul>
<b>Commissione Progetto Ponte Primaria-Secondaria</b>	<u>Secondaria:</u> Belussi Anna B., Deli Genni, Liberato Rita, Perego Roberta <u>Primaria:</u> Bolcato Lucia, Guarino Giuseppina, Monticelli Cosetta, Morri Enrica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantisce la collaborazione e la comunicazione tra gli ordini di scuola;</li> <li>Organizza attività di raccordo e passaggio tra gli ordini di scuola.</li> </ul>

<p><b>Commissione Valutazione</b></p>	<p><u>Secondaria:</u> Burzacca M., Grossi Michela, Martini Monia, Zangheri Raffaella</p> <p><u>Primaria:</u> Guarino Giuseppina, Morri Enrica, Olivieri Anna, Righini Mara, Rinaldi Raffaella</p> <p><u>Infanzia:</u> Baldaserra Annalisa, Buzzone C., Monti Lorena, Pezzella Giovanna, Sciamannetti Isabella</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fornisce l'Istituto di strumenti regolativi/procedurali per unificare le disposizioni esistenti nelle diverse realtà scolastiche;</li> <li>● Predisporre strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente e alle linee d'indirizzo interno.</li> </ul>
<p><b>Team Innovazione Digitale</b></p>	<p><u>Animatore Digitale:</u> Grieco Donato S.</p> <p><u>Commissione:</u> Iannone Maria, Lupini Luigi, Magnani Daniela, Olivieri Anna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divulcano tra i docenti le novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento, tra cui: il PNSD e le azioni da attivare (in modo particolare Coding, pensiero computazionale e robotica, biblioteca multimediale);</li> <li>● Stimolano l'importanza delle ICT.</li> </ul>

**CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:COORDINATORI E  
SECRETARI**

<b>Secondaria</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>	<b>Consigli di classe</b> <i>Composizione:</i> tutti i docenti della stessa classe. Il DS nomina un segretario e un coordinatore: delega a quest'ultimo il compito di presiedere il Cons. di classe.
1A Gabellini	Pratelli E.	Minardi C.	
2A Gabellini	Iannone M.	Bettini G.	
3A Gabellini	Grossi M.	Liberato R.	<b>Cons. di interclasse</b> <i>Composizione:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna classe; presiede il DS o doc.delegato.
1B Gabellini	Zangheri R.	Tirincanti E.	
2B Gabellini	Giacomini D.	Ioannone A.	
3B Gabellini	Bianchi T.	Spada C.	<b>Cons. di intersez.ne</b> <i>Composizione:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il DS o docente delegato.
1C Gabellini	Angeli C.	Lupini L.	
2C Gabellini	Incardona A.	Deli G.	
3C Gabellini	Martini M.	Belluzzi E.	
1A Ravegnani	De Luigi A.	Capezzali C.	
2A Ravegnani	Burzacca M.	Tarsi P.	
3A Ravegnani	Ronchi L.	Giagnorio M.	
1B Ravegnani	Grieco D.S.	Oliviero E.	
2B Ravegnani	Rossatti F.	Berlini N.	
3B Ravegnani	Bagiacchi S.	Martini M.	
1C Ravegnani	Pilani G.	Pestillo M.M.	
2C Ravegnani	Cesaretti C.	Perego R.	
3C Ravegnani	Denicolò G.	Decè R.	
<b>Primaria</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>	
Favini	Guarino G.	Morri E.	
Don Milani	Benedini G.	Virgili M.	
Andersen	Bugli M.	Betti C.	
<b>Infanzia</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>	
Arcobaleno	Innocenti S.	Vandi L.	
Biancaneve	Giuliodori S.	Orazi D.	
Peter Pan	Chiappini S.	Buzzone C.	
Mary Poppins	Bianchini C.	Sciamanetti I.	

La Coccinella	Sebastiani E.	Pezzella G.
<i>Collegio Infanzia</i>	Chiappini S.	Sciamanetti I.

### **Funzioni dei Docenti coordinatori di classe:**

- Coordinare i lavori del Consiglio di Classe;
- Coordinamento del plesso ove operano e raccordo con i collaboratori del D.S.;
- Coordinamento organizzativo degli orari e degli insegnanti del plesso;
- Ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature; determinazione degli orari e delle modalità di utilizzo degli spazi comuni, anche in accordo con i docenti che curano spazi e attrezzature particolari;
- Cura del raccordo didattico ed operativo tra i docenti e tra essi e il personale non docente, individuazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problemi di vario genere riferibili alle relazioni interne fra tutto il personale in servizio nel plesso;
- Cura l'esplicitazione e il confronto dei principi pedagogici in relazione al PTOF di Istituto; sorveglianza sulla coerenza dei comportamenti, senza intenti censori, ma con spirito di cooperazione;
- Cura del confronto all'interno dei team/consigli di classe, sostenendo la cooperazione, la corresponsabilità, il dialogo;
- Tiene stretti rapporti con la presidenza e la segreteria per ogni problematica emergente nella scuola;
- Sistemazione degli alunni, con intervento temporaneo dei collaboratori scolastici, di altro personale docente disponibile o con la divisione degli alunni fra le classi, quando le scolaresche risultino temporaneamente scoperte per assenze improvvise o ritardi del personale supplente o dei docenti titolari;
- Coordinamento, assistenza e supporto agli insegnanti supplenti;
- Cura della comunicazione interna (diffusione ai colleghi e all'utenza delle comunicazioni scritte e verbali della Dirigenza), mediante il ritiro della posta (personalmente o tramite delegato), controllo del sito web/ albo di plesso, con particolare riguardo alle comunicazioni organizzative che arrivano dagli uffici di segreteria. Per questo compito, i coordinatori possono avvalersi dei collaboratori scolastici (ai fini della consegna di comunicazioni previste in copia personale o di classe, con o senza la firma per presa visione);
- Controllo dello stato di pulizia dei locali e segnalazione delle situazioni critiche al Dirigente Scolastico e al DSGA;
- Partecipazione agli incontri dello staff di direzione, su richiesta del DS;

- In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, presidenza del Consiglio di classe/interclasse/intersezione del proprio plesso;
- Cura il rapporto con l'Ente Locale relativamente all'organizzazione pre/post orario e del servizio di scuolabus (ove presente).

-Seguire i casi di scarso profitto ed irregolare degli studenti:

- 1) Controllare le assenze e i permessi degli allievi segnalando alla Dirigenza eventuali anomalie;
- 2) segnalare al Dirigente le mancanze disciplinari degli studenti e curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- 3) verificare, avvalendosi del supporto della segreteria, la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- 4) favorire le buone relazioni tra gli studenti;
- 5) curare l'informazione dei componenti del Consiglio di classe/interclasse/intersezione in merito a notizie anche riservate sugli studenti;
- 6) migliorare l'organizzazione del lavoro degli studenti a casa.

- Costituire punto di riferimento per i docenti e gli studenti della classe:

- 1) controllare i verbali delle assemblee di classe degli studenti (se previste) per valutare le loro richieste e suggerimenti;
- 2) favorire la coerenza educativa degli interventi dei docenti di classe;
- 3) dirimere eventuali situazioni di tensione tra studenti e docenti.

-Operare in costante rapporto con le famiglie:

- 1) gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina; facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie;
- 2) informare i genitori:
  - Tempestivamente sul comportamento e/o profitto degli studenti;
  - Durante i consigli, sull'andamento didattico complessivo della classe e sull'andamento di ciascun allievo;
  - Al termine dell'anno scolastico, in occasione della pubblicazione dei risultati, sugli esiti scolastici;
- 3) favorire ed incentivare la partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

*- In caso di assenza del coordinatore di classe, il consiglio di classe è presieduto dal docente segretario, in assenza di quest'ultimo, dal docente più anziano presente, mentre nel caso di assenza del segretario, la verbalizzazione è affidata dal coordinatore di classe ad uno dei docenti presenti.*

**INCARICHI PER LA SICUREZZA (Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza e di primo soccorso a.s. 2024/2025 (articolo 43, comma 1, lettera "b" del d.lgs. 81/08))**

<b>SCUOLE</b>	<b>PREPOSTI</b>	<b>PREVENZIONE INCENDI</b>	<b>PRIMO SOCCORSO</b>	<b>SQUADRA EMERGENZA/ EVACUAZIONE</b>
<b>Secondaria Gabellini</b>	<b>Prof.ssa Grossi Michela</b>	1. Deli G. 2. Bianchi T. 3. Belussi A.B. 4. Bucci E.	1. Liberato R. 2. Incardona A. 3. Ioannone A. 4. Tripi A.	1. Grossi M. 2. Deli G. 3. Bucci E. 4. Zangheri R.
<b>Secondaria Ravegnani</b>	<b>Prof.ssa Morri Elisa</b>	1. Perego R. 2. Bagiacchi S. 3. Ghigi M. 4. Tarsi P.	1. Bagiacchi S. 2. Burzacca M. 3. Ghigi M. 4. Berlini N.	1. Grieco D.S. 2. Bagiacchi S. 3. Ghigi M. 4. ATA in servizio
<b>Primaria Favini</b>	<b>Insegnante Magnani Daniela</b>	1. Magnani D. 2. Guarino G. 3. Savoretti S. 4. Silvestrini A.	1. Magnani D. 2. Schiano M. 3. Paolizzi A. 4. De Luca F.	1. Magnani D. 2. De Luca F. 3. Guarino G. 4. Silvestrini A.
<b>Primaria Don Milani</b>	<b>Insegnante Monticelli Cosetta</b>	1. Monticelli C. 2. Morri S. 3. Pratelli G. 4. Simonini V.	1. Virgili M. 2. Benedini G. 3. Febei F. 4. Giannini R.	1. Moraschi P. 2. Righini M. 3. Cannella R. 4. Monticelli C.
<b>Primaria Andersen</b>	<b>Insegnante Bugli Monica</b>	1. Bugli M. 2. Betti C. 3. Vaccaro M. 4. ATA in servizio	1. Bolcato L. 2. Bugli M. 3. Olivieri A. 4. ATA in servizio	1. Bertozzi R. 2. Tamagnini M. 3. Bugli M. 4. ATA in servizio
<b>Infanzia Arcobaleno</b>	<b>Insegnante Vandi Ludovica</b>	1. Innocenti S. 2. Vandi L. 3. Baldaserra A.	1. Guarino S. 2. Innocenti S. 3. Baldaserra A.	1. Innocenti S. 2. Vandi L. 3. Baldaserra A.
<b>Infanzia Peter Pan</b>	<b>Insegnante Casadei Patrizia</b>	1. Bologna L. 2. Chiappini S. 3. Gasperoni M.L.	1. Buzzzone C. 2. Casadei P. 3. Chiappini S.	1. Chiappini S. 2. Gasperoni M.L. 3. Casadei P.
<b>Infanzia La Coccinella</b>	<b>Insegnante Donati Monica</b>	1. Corradini C. 2. Villa A. 3. Sebastiani E.	1. Sebastiani E. 2. Pezzella G. 3. ATA in servizio	1. Sebastiani E. 2. Villa A. 3. Corradini C.
<b>Infanzia Biancaneve</b>	<b>Insegnante Giuliadori Simonetta</b>	1. Orazi D. 2. Monti L. 3. Giuliadori S. 4. ATA in servizio	1. Venturi G. 2. Marinelli V. 3. Monti L. 4. ATA in servizio	1. Orazi D. 2. Giuliadori S. 3. Venturi G. 4. ATA in servizio
<b>Infanzia Mary Poppins</b>	<b>Insegnante Bianchini Cristina</b>	1. Sciamannetti I. 2. Bianchini C. 3. ATA in servizio	1. Bianchini C. 2. Sciamannetti I. 3. ATA in servizio	1. Sciamannetti I. 2. Bianchini C. 3. ATA in servizio

### 3.3. Risorse strumentali

Per potenziare e migliorare continuamente il servizio, nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha operato un notevole sforzo sul piano gestionale e strutturale. Ad oggi, tutti i plessi sono provvisti di aule-laboratorio dotate di adeguate strumentazioni didattiche ed informatiche per poter svolgere efficacemente le attività curricolari ed extracurricolari. Sono presenti altresì L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali) e Digital Board. In sintesi, l'attività educativo-didattica dell'Istituto si avvale di:

- Laboratori di informatica, di tecnologia e laboratori linguistici,
- Laboratori di scienze, di arte e immagine e di musica,
- Laboratori STEM,
- Laboratori di lettura, biblioteche alunni e biblioteche docenti,
- palestre.

### 3.4. Reti territoriali

I rapporti fra l'Istituto Comprensivo e gli enti territoriali ed extraterritoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che l'Amministrazione comunale mette a disposizione delle scuole (collaboratori scolastici, personale per assistenza ai soggetti con disabilità...);
- sviluppare iniziative efficaci con l'AUSL e le altre associazioni per attuare percorsi di Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, salute e alimentare;
- potenziare i rapporti di collaborazione con gli enti certificatori e gli altri enti;
- aderire alle iniziative formative qualitativamente rilevanti offerte dal territorio.

## 4. FINALITÀ EDUCATIVE

### 4.1 Obiettivi trasversali

Come Istituto comprensivo di tre gradi scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado), la nostra scuola individua e persegue finalità educative, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale, civile e sociale. È per questo che i tre gradi di scuole, attraverso la propria azione pedagogica, metodologica e didattica, si ispirano ad un unico Obiettivo Formativo:

*“Coinvolgere, includere ed orientare, pervivere attivamente e consapevolmente nella società”*

Esso rappresenta il punto d'incontro e di equilibrio di bisogni fortemente avvertiti dall'intera comunità scolastica: l'esplorazione dei saperi, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità, il bisogno di orientamento, la formazione dell'identità, la crescita sociale e civile, l'esigenza del confronto con l'*altro da sé*...

L'Istituto risponde a tali necessità offrendo opzioni educative chiare e tangibili:

- garantisce a tutti gli alunni una **formazione** improntata allo sviluppo delle capacità di cooperare, di essere solidali, di inserirsi nella società con spirito critico e consapevole di fronte alle complessità e ai mutamenti, rispettando il valore della democrazia e della dignità dell'uomo indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale e dal sesso;
- assicura un percorso di **costruzione** delle **conoscenze** e delle **competenze** che utilizza gli strumenti diretti dell'esperienza e quelli mediati dei sistemi simbolico-culturali al fine di sviluppare le capacità di fare, capire, prendere decisioni, progettare, valutare ed auto valutarsi;
- è veicolo per lo sviluppo dell'**identità personale**: rispetta i bisogni dei bambini e dei ragazzi offrendo un contesto formativo basato sulla serenità e lo star bene, rispettando le peculiarità individuali e le diverse fasi evolutive dello sviluppo cognitivo e comportamentale di ogni alunno, il suo bisogno di

- sapere, di comprendere e d'imparare ad apprendere, offrendo gli strumenti cognitivi e relazionali atti a sviluppare l'autonomia personale;
- interagisce con la **famiglia** nel riconoscimento dei bisogni degli alunni e, nel rispetto della diversità dei ruoli, si raccorda sugli intenti educativi in un rapporto di fiducia e di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire lo sviluppo armonico della personalità dei ragazzi;
  - è centro di **cultura** rispetto al **territorio**: interagisce e si raccorda con le altre istituzioni e gli organismi culturali con l'obiettivo di promuovere al suo interno iniziative di rilevanza formativa; promuove contatti con altre scuole, stabilisce collegamenti con l'Azienda USL e con l'Ente municipale per interventi di educazione sanitaria, alimentare e di educazione alla sicurezza in città;
  - è ambiente nel quale gli alunni imparano a **orientarsi**, acquisendo progressivamente autonomia nelle scelte anche attraverso momenti di partecipazione democratica in cui è stimolato il loro senso di responsabilità;
  - promuove la pratica di **comportamenti ecologici** nelle relazioni interpersonali, nella cura di sé e dell'ambiente, attivando progetti inerenti alla salute e l'alimentazione, l'educazione ai consumi e il rispetto dell'ambiente.

#### 4.2 Competenze Chiave di Cittadinanza

In conformità a quanto contenuto nelle normative nazionali ed europee in tema di "competenze chiave" da conseguire al termine del ciclo di istruzione, il nostro Istituto ha indicato come obiettivo di miglioramento un progetto di costruzione delle competenze sociali e civiche articolato, in modo trasversale, nei tre gradi di scuola. Il progetto si declina intorno allo sviluppo delle seguenti competenze:

- **Imparare ad imparare**: saper organizzare il proprio apprendimento attraverso l'ascolto attento e consapevole, l'utilizzo di varie fonti di informazione e l'adozione di un metodo di studio personale.

- **Progettare**: saper elaborare e realizzare progetti concernenti le proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire

obiettivi, priorità, vincoli e definire strategie di azione e di verifica dei risultati raggiunti.

- **Comunicare** e comprendere conoscenze disciplinari e messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi con vari linguaggi (verbale, scientifico, simbolico...), mediante l'utilizzo di vari supporti (cartacei, informatici, multimediali...).

- **Collaborare e partecipare**: saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, per contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

- **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole all'interno del gruppo dei pari, intervenendo produttivamente nelle discussioni e manifestando i propri diritti, pur riconoscendo al contempo quelli altrui.

- **Risolvere problemi**: saper impiegare conoscenze e abilità per risolvere problemi riguardanti il lavoro scolastico o per affrontare varie situazioni problematiche, utilizzando strategie, contenuti e metodi specifici delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni**: saper rielaborare contenuti relativi a diversi ambiti disciplinari con coerenza e coesione, operando collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, individuando analogie e differenze.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione**: saper acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, rielaborando gli eventi della quotidianità alla luce delle informazioni e del metodo acquisiti nei diversi ambiti disciplinari, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

#### 4.3 Definizione dei Curricoli

La definizione dei curricoli nei tre segmenti scolastici viene tracciata privilegiando la valorizzazione della progettualità, potenziando conoscenze e

competenze significative e stabili nel tempo, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno in un'ottica inclusiva, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano sulla **continuità** dei percorsi educativo/didattici, sulla **gradualità** (rispetto delle fasi di sviluppo degli allievi), sulla **ricorsività** (revisione dei concetti e abilità mediante approfondimenti), sulla **trasversalità** (ed. linguistica e abilità metacognitive come elementi propri di ogni disciplina). È stato completato il percorso di costruzione del **curricolo verticale** ispirato allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili nei campi di esperienza, negli specifici ambiti disciplinari e di quelli trasversali e metodologici, così come delineato dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (così come ai sensi del D.P.R. 89/2009 e della C.M. 31/2012)*

#### 4.4 Formazione del personale scolastico

Il nostro Istituto propone la partecipazione ad attività formative e autoformative, svolte sia internamente che in collaborazione e/o in rete con altri istituti della provincia.

#### 4.5 Educazione alla sicurezza

L'I.C. Comune di Coriano, nel rispetto del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, educa alunni, insegnanti e lavoratori alla Sicurezza in ogni suo aspetto. L'educazione alla Sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa finalizzata a

- un uso pratico ed immediato di una scuola sicura,
- la formazione del cittadino in grado di reagire in modo corretto al pericolo,
- la promozione di uno spirito altruistico e solidale.

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura. Ogni plesso ed ogni unità lavorativa hanno un loro responsabile, adeguatamente formato.

In particolare:

- la scuola deve diventare sicura nelle strutture, negli impianti e nella gestione,
- il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza,
- gli alunni devono essere informati circa la tutela della salute e della sicurezza.

Per garantire la sicurezza, il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 prevede strumenti gestionali nuovi:

- il documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione,
  - il Piano di evacuazione rapida,
  - vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in materia di sicurezza
  - la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo;
- va ricordato che gli studenti sono addirittura equiparati ai lavoratori, durante le attività (come le esercitazioni di laboratorio, educazione fisica) che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro.

Ogni anno, si procede ad una serie di interventi riguardanti:

- La valutazione dei rischi,
- l'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite,
- la riduzione dei rischi alla fonte e la programmazione della prevenzione,
- il controllo sanitario e l'attuazione delle misure igieniche,
- l'organizzazione delle misure di: emergenza, primo soccorso, antincendio, evacuazione per pericolo grave ed immediato,
- l'informazione e la formazione.

L'organizzazione della sicurezza poggia sui seguenti adempimenti:

1. valutare gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica ed elaborare un documento, conseguente alla "valutazione dei rischi", da tenere

- agli atti, indicante, tra l'altro, i criteri adottati nella stesura della valutazione, nonché le opportune misure di prevenzione e protezione dai rischi;
2. designare il responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione e gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
  3. designare il Medico Competente;
  4. designare i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso (figure sensibili); nonché la figura del preposto ove necessario (es. laboratori, aule speciali, ect.);
  5. fornire ai lavoratori e agli allievi, ove necessario, dispositivi di protezione individuale;
  6. assicurare un'adeguata attività di formazione e informazione degli interessati, personale ed alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
  7. consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e informare le RSU (Organizzazioni sindacali) sull'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6 CCNL/1999);
  8. tenere aggiornato il registro infortuni e rispettare le clausole assicurative.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

*Monitor Engineering S.r.l. – Via Ravennate, 959 - 47521 Cesena (FC)*

Compiti:

- sopralluogo e redazione/aggiornamento del documento di valutazione del rischio relativo ai luoghi di lavoro, alle macchine utilizzate, agli impianti e dalle attrezzature ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 81/08;
- sopralluogo ed elaborazione/aggiornamento del piano di emergenza, attraverso la fornitura da parte delle singole istituzioni scolastiche di planimetrie in formato CAD ai sensi del D.M. 10/03/1998;
- assunzione come esterno dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione conformemente al d.lgs. 81/2008 art.17;
  - assistenza al Dirigente Scolastico per gli adempimenti obbligatori;
  - assistenza in caso di infortunio e/o incidente;
  - assistenza in caso di sopralluogo dell'Organismo Ispettivo;

- aggiornamento del Dirigente Scolastico e degli ASPP sulle novità legislative;
- valutazione dei DPI in uso;
- verifica dei fabbisogni formativi e redazionali del programma annuale/quinquennale di formazione;
  - organizzazione della documentazione obbligatoria esistente con redazione dello scadenziario su tutte le verifiche o obblighi di legge in corso ed implementazione dello scadenziario;
  - sopralluoghi annuali presso le singole scuole appartenenti a questa istituzione scolastica e presenza alle prove di evacuazione dei singoli plessi;
  - attività relative alle rilevazioni del rischio di stress lavoro correlato;
  - incontro annuale del RSPP con il Dirigente Scolastico, l'R.L.S. e le figure referenti per la sicurezza dei plessi scolastici.

Assicurazione: PLURIASS s.r.l. UNIPOLSAI via Giotto n 2 - 28100 Novara (No)  
 -polizza infortuni, assistenza, R.C.T. e tutela giudiziaria.

## **5. PERCORSI FORMATIVI NEI TRE GRADI DI SCUOLA**

Definire i percorsi formativi è un'operazione complessa, che acquista il suo significato più realistico e concreto quando focalizza la sua attenzione sulla persona. Ciò impone di pensare e condividere momenti costruttivi che richiedono l'individuazione di specifiche attività di insegnamento/apprendimento da organizzare e svolgere con modalità diverse, a seconda dei bisogni educativi e delle peculiarità individuali. È in quest'ottica che i percorsi educativi e didattici dei tre gradi scolastici acquistano coerenza, seguendo una logica pedagogica basata sul lavoro collegiale e sostenuta dal dialogo, dall'impegno e dalla competenza di tutti gli operatori scolastici. L'Obiettivo Formativo – **“Coinvolgere, includere ed orientare”** – diventa allora la *“mission”* di istituto, l'impronta per costruire un percorso unitario con gli alunni... **“per vivere attivamente e consapevolmente nella società”**.

### **5.1 La scuola dell'infanzia**

La Scuola dell'Infanzia si propone di condurre ed accompagnare i bambini e le bambine lungo “sentieri” che abbracciano saperi, emozioni, esperienze, curiosità, timori e “coraggi”; alla scoperta di nuovi mondi, nuovi significati, nuove possibilità, nuovi incontri, per ampliare la mente ed allargare il proprio universo.

La scuola individua l'Orizzonte conoscitivo da raggiungere tramite sistemi Simbolico-Culturali che permettono di costruire rappresentazioni e descrizioni in grado di restituire aspetti significativi della realtà come *“forme di organizzazione della conoscenza adulta: Linguaggi, Scienze, Arti”*.

L'attività progettuale che si sviluppa attraverso “I campi di esperienza”, ambiti del fare e del pensare del bambino, è supportata dalla “narrazione”.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo di IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA attraverso i Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento: Identità, Autonomia, Salute.
- Immagini, suoni, colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura.

- La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La Scuola dell'Infanzia considera il bambino come soggetto attivo, in grado di apprendere *“attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con i coetanei e gli adulti, con la natura, gli oggetti e l'arte, attraverso la rielaborazione personale e collettiva”*. I percorsi di apprendimento per la Conoscenza si sviluppano attraverso:

- *L'educazione affettiva/relazionale*
- *L'educazione alla salute*
- *L'educazione motoria*
- *L'educazione stradale*
- *L'educazione alla sicurezza*
- *La convivenza civile*
- *La musica, l'arte pittorica, la poesia*
- *L'esplorazione di suoni e significati in lingua inglese*
- *La biblioteca scolastica e la lettura*

## **5.2 La scuola primaria**

In questo segmento formativo, lo sviluppo delle competenze ruota attorno alla persona: *“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.”*

L'alunno diventa il protagonista della costruzione del proprio sapere.

L'ambiente di apprendimento/insegnamento della Scuola Primaria si propone di favorire, sviluppare, promuovere ed incoraggiare:

- *La consapevolezza del proprio crescere*
- *L'apprendimento collaborativo*
- *Gli interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- *L'esplorazione e la scoperta*
- *La valorizzazione dell'esperienza e della conoscenza*
- *L'educazione alla salute*

- *L'educazione motoria*
- *L'educazione stradale*
- *L'educazione alla sicurezza*
- *La convivenza civile*

### **5.3 La scuola secondaria di 1° grado**

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta, all'interno del primo ciclo di istruzione, la fase nella quale gli alunni cominciano a costruire il loro punto di vista sulla realtà in maniera più autonoma e personale: è qui che le discipline assumono il loro pieno valore di *agenti di mediazione* favorendo i processi di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

I linguaggi delle diverse discipline, raccordati ed interconnessi, diventano "*chiavi interpretative*" che consentono di affrontare le problematiche dell'attualità attraverso un approccio di tipo complesso ed integrato.

Le conoscenze e le abilità sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per l'esercizio del diritto di cittadinanza, nella misura in cui sono orientate ai valori della formazione permanente, della convivenza civile e del bene comune.

La Scuola Secondaria di I grado si caratterizza dunque come la scuola:

- Della relazione educativa;
- Della progettualità e della scoperta;
- Della valorizzazione delle esperienze;
- Della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- Della legalità, della Cittadinanza e della Costituzione;
- dell'orientamento e della realizzazione personale.

### **5.4 Istruzione Domiciliare/Ospedaliera**

Nel piano degli interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa, il nostro Istituto - qualora se ne presentasse l'esigenza- è in grado di attivare il progetto di istruzione domiciliare. Il servizio verrà attivato per gli studenti impediti alla

frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

Il servizio, integrato e coordinato con personale sanitario adeguato, garantisce la presa in carico globale del minore malato e offre significative opportunità, tra cui:

- Garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute;
- Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- formazione e quindi incremento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare in situazioni di "scuola fuori della scuola";
- aggiornamento integrato dei docenti, degli alunni, del personale sanitario.

### **5.5 Istruzione Parentale**

L'istituto giuridico dell'educazione parentale stabilisce che l'assolvimento dell'obbligo scolastico può avvenire anche al di fuori del contesto scolastico. La famiglia deve dichiarare di possedere "la capacità tecnica ed economica" per provvedere all'istruzione del proprio figlio. Tale istituto giuridico è tutelato dalla legislazione italiana nei seguenti riferimenti normativi:

- **Costituzione Italiana** (Art.30, Art.33, Art.34).
- **Decreto legislativo n.297/94, Art.111(comma2)**

I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.

- **Decreto Legislativo n.76/2005**

I genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei propri figli, ai fini dell'esercizio del diritto - dovere, devono dimostrare di averne la capacità

tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli.

- **Circolare Min. n.93/2005**

I genitori o gli esercenti la potestà parentale che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dei minori soggetti al diritto - dovere nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'articolo 111 del decreto legislativo n. 297/94, debbono rilasciare al Dirigente scolastico della scuola viciniora alla propria residenza apposita dichiarazione da rinnovare \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ anno.

- **Circolare Min. n.110/2011**

L'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie e nelle strutture accreditate dalle Regioni per la formazione professionale, nonché attraverso l'istruzione parentale (Nota prot.781/2011). In questo caso, a garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità. Gli alunni che frequentano scuole non statali e non paritarie hanno l'obbligo di sottoporsi all'esame d'idoneità qualora intendano passare alla scuola pubblica; tale obbligo non sussiste per l'intero periodo di permanenza all'interno dell'istituzione privata. Tutti gli obbligati sono tenuti a sostenere l'esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

## **5.6 Attività alternative alla Religione Cattolica**

Nella C.M. n.96 del 17.12.2012, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica (IRC) e alle attività ad essa alternative.

**I genitori che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere una delle seguenti opzioni possibili:**

- A. Attività didattiche e formative.
- B. Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- C. Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole secondarie di II grado).

D. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il Piano dell'Offerta Formativa di istituto ha declinato e specificato meglio i contenuti delle proposte A e B.

- **Opzione di tipo A:**

**Le attività didattiche e formative** sono *"rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia e di ed. civica – Cittadinanza e Costituzione, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"*.

La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85), in linea con le finalità educative della scuola, *l'attività alternativa di tipo A* intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'attività alternativa all'IRC, infatti, si fa rinvio alla circolare ministeriale (C.M. n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente, al documento di lavoro che rappresenta una riflessione critica sul tema "i diritti dell'uomo".

L'individuazione dei diritti umani fondamentali verrà operata partendo dall'analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo. In particolare, saranno trattati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere analizzati con

bambini/ragazzi in età scolare: diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.

### **Competenze:**

- Rispettare sé stesso e gli altri.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Essere capaci di collaborare.
- Mettere in atto strategie di problem solving.

### **Obiettivi:**

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.
- Potenziare la "consapevolezza di sé".
- Interagire con gli altri in modo corretto e responsabile.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole del vivere comune.
- Sensibilizzare all'accoglienza e all'inclusione dell'altro.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

## Contenuti possibili

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARI A		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	PRIMO CICLO	SECONDO CICLO	
Attività didattiche formative: <ul style="list-style-type: none"> <li>• manipolazione;</li> <li>• pittura;</li> <li>• ritaglio;</li> <li>• collage;</li> <li>• giochi di socializzazione e inclusione;</li> <li>• letture di storie e conversazioni</li> </ul>	Lettura di storie e fiabe provenienti da vari paesi e analisi dei differenti valori e abitudini culturali per Riconoscere diversità e uguaglianze.	Riflessione su documenti relativi al tema della pace.	Analisi di testi riguardanti problematiche relative alla pace e alla fratellanza tra i popoli (M.L. King, Gandhi, Kennedy). Film, documentari
	Prime riflessioni su alcuni diritti della convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli tra i più adatti a questa fascia di età, con Riferimento alla realtà quotidiana.	Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini.	La paura del diverso: il razzismo. Analisi storica del problema. Esempi di razzismo: tratta degli schiavi, apartheid in Sudafrica, antisemitismo.
	Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per comprendere i bisogni dell'altro e rispettarli.	Produzioni personali dei propri diritti e doveri.	Diritti e doveri dei ragazzi con riferimento alla loro realtà quotidiana. Panoramica storica con argomenti riguardanti il lavoro minorile, lo sfruttamento, la violenza, la Violazione dei diritti.
	Attività di conversazione, drammatizzazione e produzione per arrivare a riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti e giungere alla disponibilità di negoziare regole.	Produzione di racconti, poesie, testi elaborati dai bambini.	Il bullismo. Analisi del fenomeno. Ruoli e complicità nascoste: "Io non c'entro".
	Produzione di disegni, racconti, testi elaborati dai bambini.	Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.	Migrazioni e scambi tra civiltà. L'Italia migrante. I pregiudizi sugli immigrati. Tanti regolari, pochi clandestini.
			Combattere le disuguaglianze: l'universo femminile. "Smetti di studiare e sposati": la scolarizzazione al femminile. Le "spose bambine".
			Il ruolo dell'Italia nel mondo. Obiettivi e metodi dell'ONU. L'art. 11 della Costituzione e le "missioni militari di pace".
			La Costituzione: conversazioni e produzioni personali sugli articoli più significativi e importanti.

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC. Il materiale didattico utilizzato sarà:

- Strumenti multimediali
- Schede

- Materiale di facile consumo
- Favole, racconti, poesie.

- **Opzione di tipo B.**

***Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente.***

*L'opzione di tipo B* prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente. Le attività di recupero/potenziamento delle abilità di base saranno concordate periodicamente (in genere rispettando la scansione del quadrimestre) facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni o gruppi di essi.

## **6. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE**

Ogni alunno, in quanto persona, rappresenta una propria identità e cultura, oltre che esperienze emotive, socio-affettive e cognitive assolutamente *originali*. All'interno del contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita e mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. Sulla base di tali premesse, il nostro Istituto si fa da sempre promotore di possibili interventi che possano favorire la scoperta di culture diverse e stimolare incontri positivi tra gli individui, in un clima di reciproca comprensione e considerazione: è nella valorizzazione delle differenze, infatti – come consapevolezza e rispetto dei diritti e della dignità di tutti – che cresce e si realizza l'**educazione alla cittadinanza**, primo passo per una vera e completa integrazione sociale.

Sul piano delle scelte formative, l'*individualizzazione* dell'insegnamento è una modalità di intervento che garantisce lo sviluppo delle potenzialità per tutti gli alunni, non solo per quelli in difficoltà; all'interno di questa finalità condivisa, tuttavia, la scuola è chiamata a rispondere in modo ancora più puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

L'inclusione degli alunni con **bisogni educativi speciali** è un processo articolato che richiede l'intervento di più attori: è solo attraverso la piena collaborazione tra le iniziative del sistema scolastico, l'appoggio delle famiglie ed il pieno supporto delle strutture sociali e sanitarie del territorio che può concretizzarsi un efficace *progetto di vita* centrato sulla persona.

La flessibilità e l'individualizzazione dei percorsi formativi rispondono alle esigenze concrete dei ragazzi con bisogni educativi speciali (alunni DVA, BES, stranieri, con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale), facilitando la loro piena inclusione, il successo formativo e contribuendo a prevenire la dispersione scolastica. L'azione educativa persegue obiettivi tangibili, finalizzati a:

- ❖ Potenziare l'autostima,
- ❖ Sollecitare la motivazione, la partecipazione e l'impegno,

- ❖ Migliorare l'autonomia personale,
- ❖ Sviluppare le attitudini socio-relazionali,
- ❖ Favorire un approccio operativo alle discipline,
- ❖ Utilizzare una metodologia interattiva,
- ❖ Strutturare le capacità organizzative mediante il lavoro in gruppo,
- ❖ Stimolare la condivisione delle esperienze.

### **6.1. L'inclusione degli alunni diversamente abili**

L'inclusione degli alunni diversamente abili trova i suoi fondamenti nella legge quadro 104/92 e successive integrazioni. Sulla base di tali norme e di quelle regionali sul diritto allo studio, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche della Provincia di Rimini hanno sottoscritto un Accordo Provinciale per l'integrazione di alunni in situazione di handicap che prevede, più nel dettaglio, i compiti di ciascun soggetto preposto all'accoglienza, all'inclusione ed alla formazione di tali alunni:

- Le motivazioni etiche, pedagogiche e i riferimenti legislativi;
- I reciproci impegni in ordine all'integrazione;
- Le modalità e i tempi degli interventi;
- Le iniziative per qualificare gli interventi;
- Le intese per la gestione dei servizi e delle risorse;
- Le modalità di verifica, valutazione, vigilanza sulla sua attuazione.

L'accoglienza si svolge attraverso una serie di operazioni che vede coinvolti i familiari, gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti ed anche gli stessi alunni.

Procedura: vengono dapprima raccolte tutte le informazioni attraverso la documentazione depositata presso gli uffici della dirigenza (certificazione, diagnosi funzionale, fascicolo personale dell'alunno);

Primo colloquio con la famiglia: si ascolta la storia personale dell'alunno, le sue relazioni intra ed extra familiari, il suo vissuto e quello della famiglia rispetto all'esperienza scolastica, i bisogni particolari, le aspettative, le ansie, i timori.

Colloquio con gli insegnanti curricolari e di sostegno degli anni precedenti: seguendo la prassi consolidata del raccordo e della continuità *in verticale* ed *in orizzontale*, vi è un "passaggio di consegne" in merito ai livelli raggiunti

dall'alunno nelle diverse aree (autonomia, comunicazione, cognitiva, relazionale). Individuazione del gruppo classe con l'attenzione ad affiancare all'alunno alcuni compagni già noti che svolgono funzioni tutoriali, specie nelle prime fasi di inserimento degli anni ponte. Individuazione del Consiglio di Classe (docenti curricolari, di potenziamento e di sostegno) più idoneo in base ad esperienze pregresse, alla disponibilità e alla stabilità.

Colloquio con l'équipe socio-sanitaria.

Le azioni messe in atto dall'Istituto e sul territorio volte all'inclusione di tutti gli alunni possono essere così elencate:

- Attivazione del gruppo GLI, composto dal Dirigente scolastico, dalle insegnanti Funzione Strumentale per l'Inclusione, dai docenti di sostegno e curricolari dei tre gradi di scuola presenti nell'istituto, dai rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dell'equipe socio- sanitaria, dai rappresentanti degli Enti Locali per un monitoraggio del reale livello di integrazione nel territorio;
- Conoscenza e condivisione dell'Accordo di Programma Provinciale per l'Integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo della Provincia di Rimini;
- coinvolgimento degli Enti Locali per adeguamento strutture, fornitura sussidi e servizio educativo assistenziale;
- collaborazione con i servizi socio-sanitari e rapporti continuativi con gli specialisti (nell'anno in corso si prevede un incontro tra docenti e specialisti finalizzato alla progettazione e condivisione del PDF e del PEI);
- coinvolgimento delle agenzie educative operanti sul territorio;
- individuazione di un docente Referente (Insegnanti Francesca Febei ed Elena Casini) per l'inclusione degli alunni diversamente abili;
- diffusione di informazioni riguardanti tematiche specifiche, con particolare attenzione alla costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie del nostro Istituto;
- costituzione di un gruppo di lavoro, formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di inclusione, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia degli interventi. Il gruppo opera al fine di mettere in comune esperienze (condivisione di buone prassi e di documentazione), problemi e proposte; cura con particolare attenzione un efficace raccordo nei passaggi da un grado di scuola all'altro; predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dagli Enti Locali;
- individuazione della classe dove l'alunno sarà inserito;
- diffusione di nuove tecnologie e strumenti adeguati a facilitare gli apprendimenti;
- costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie per la definizione del PEI, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da

raggiungere seguendo strategie comuni;

- ricerca da parte dei consigli di classe, d'interclasse e del team degli insegnanti di sostegno, di modalità, di strategie e dell'uso di strumenti adeguati a realizzare una vera inclusione anche attraverso la flessibilità dei ruoli tra i docenti e l'approfondimento di tematiche specifiche;
- attività di progetto, di classi aperte (in orizzontale e verticale), di laboratorio.

## **6.2. Risorse umane**

### **Docenti di sostegno:**

L'istituto, a seconda delle esigenze specifiche dell'anno scolastico in corso, si avvale di un numero adeguato di insegnanti di sostegno. Questa figura si pone come referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'équipe socio-sanitaria; come mediatore della relazione tra alunno e gruppo classe (alunni e docenti) e come facilitatore del processo di apprendimento. All'interno del gruppo classe, il docente di sostegno partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica, condivide le attività di compresenza/co-docenza con l'insegnante curricolare; nella conduzione delle attività di gruppo, affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie specifiche.

### **Assistenti Educatori:**

La scuola si avvale anche della collaborazione di assistenti-educatori. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

## **6.3. U.E.S. (Unità Educativa Sperimentale)**



Nata come Unità Educativa Assistenziale (U.E.A.) nell'a.s.1988-89 per inserire alunni in grave difficoltà, fino a quel momento non accolti dalla scuola pubblica, dal 1998-99 si è trasformata in Unità Educativa Sperimentale, volendo sottolineare l'intento di ricerca, sperimentazione e documentazione.

Da allora opera su una media annuale di circa 25 alunni diversamente abili. Si configura come modello organizzativo di base di tutto l'Istituto Comprensivo di Coriano, pur essendo fisicamente collocato all'interno del plesso "Favini" di Coriano. La struttura assume un ruolo determinante in considerazione dei numerosi alunni per i quali si attivano percorsi di integrazione individualizzati e diversificati.

### **Filosofia di base**

- Mettere in relazione le persone, aiutandole ad aiutarsi a vicenda
- Intendere la classe come una comunità che accoglie tutti, dove ognuno può soddisfare le proprie esigenze
- Stimolare gli alunni ad assumersi funzioni di "tutor": scelta strategica nella crescita reciproca

### **Obiettivi formativi**

- Accrescere il grado di autonomia di ciascun alunno diversamente abile
- Sviluppare le potenzialità residue
- Promuovere e favorire lo sviluppo socio-affettivo di tutti gli alunni

### **6.4. Integrazione degli alunni stranieri**

La presenza di cittadini immigrati nella nostra istituzione scolastica e le pratiche per un loro soddisfacente inserimento in classe hanno favorito l'acquisizione di un nuovo approccio interculturale nell'insegnamento di quasi tutte le discipline.

Una delle maggiori sfide che la scuola deve affrontare è garantire il più possibile a questi studenti la pari opportunità nel conseguire un pieno successo scolastico, mettendo a loro disposizione tutte le risorse, gli strumenti tecnici e culturali necessari. Per questo motivo, il Collegio Docenti ha individuato alcuni principi fondamentali che ritiene essere le fondamenta dell'integrazione:

- Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni e le loro famiglie riducendo al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto;
- Lavorare per lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e del rispetto, attivando percorsi che permettano a ciascuno sia di vivere la propria identità culturale, sia di maturare la capacità di rapportarsi rispetto a ciò che è nuovo e

diverso con disponibilità all'ascolto, alla riflessione, allo scambio e alla conoscenza reciproca.

- Facilitare l'apprendimento linguistico dell'italiano come L2, usufruendo di risorse interne all'Istituto (attraverso la disponibilità oraria dei docenti), risorse esterne (associazioni presenti nel territorio);
- Promuovere percorsi di Ed. interculturale come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili a comprendere la realtà complessa in cui viviamo al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, analizzandone criticamente stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista;
- Contrastare la dispersione scolastica degli alunni immigrati attivando corsi di recupero e di potenziamento nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.
- Attuare il Protocollo di Accoglienza di Istituto.

## **7. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

*«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona...», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23/24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi del D.P.R. n. 275/99. Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF.» D.P.R. 122/2009*

L'art. 1 del D. lgs. n. 62/2017, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Il decreto definisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la pratica dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### **7.1. Autovalutazione di Istituto**

#### **Che cos'è?**

L'autovalutazione d'istituto consiste nella valutazione dell'efficacia di tutte le iniziative, le azioni e i processi pianificati e realizzati, per qualificare e migliorare

sempre più il servizio offerto.

### **Perché?**

Il significato più profondo dell'autovalutazione risiede nella cultura della trasparenza e della responsabilità, che già da alcuni anni caratterizza il panorama legislativo italiano ed europeo. Con l'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999), ogni scuola progetta e realizza interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al contesto, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. La scuola autonoma è un sistema complesso, in cui si trovano a interagire soggetti con funzioni molto diverse: studenti, famiglie, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, ecc., pertanto è necessario monitorare la qualità dell'offerta formativa e didattica, come anche dell'organizzazione e del funzionamento.

### **Chi se ne occupa?**

Nell'istituto Comprensivo opera un Nucleo di autovalutazione costituito dal Dirigente scolastico, dalle docenti Funzioni strumentali per la valutazione, da alcuni docenti rappresentativi dei diversi gradi di scuola (primaria e secondaria).

### **In che modo?**

L'autovalutazione avviene in vari modi. Il Nucleo di autovalutazione provvede per tre anni (2022-2025) alla stesura e alla revisione annuale del RAV (Rapporto di autovalutazione) e del PDM (Piano di miglioramento). Ma la verifica che coinvolge tutti i soggetti della scuola è il monitoraggio attuato per mezzo di questionari rivolti a studenti, genitori, docenti, personale amministrativo, collaboratori. La lettura e l'analisi dei questionari, permette l'osservazione delle criticità, dei bisogni e anche la percezione degli aspetti organizzativi e formativi da parte di chi ne fruisce (in particolare studenti e famiglie).

## **8. SCUOLA E FAMIGLIE**

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è un elemento essenziale ai fini della realizzazione del progetto educativo dell'Istituto. La nostra scuola intende agevolare tutti gli strumenti idonei affinché vi sia collaborazione e coerenza tra le proprie proposte formative e quelle delle famiglie. Oltre alle modalità consolidate (rappresentanza nel Consiglio di istituto, nei Consigli di classe, colloqui individuali), i tre ordini di scuola propongono altre forme di partecipazione.

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, espressione della scuola dell'autonomia ed elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato dell'Istituto Comprensivo di Coriano nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. Tale patto coinvolge il Dirigente scolastico, i docenti, gli alunni, i genitori, gli organi dell'Istituto, gli enti esterni preposti al servizio scolastico e comporta, da parte dei contraenti, un'assunzione di corresponsabilità.

In base al Patto Educativo, tutte le componenti dell'istituzione scolastica si impegnano a collaborare per il potenziamento della crescita individuale e sociale degli alunni, valorizzandone la motivazione allo studio e contribuendo alla formazione di atteggiamenti critici e responsabili.

Nello specifico, il presente documento comporta una serie di impegni precisi:

- ✓ Gli **alunni** sono tenuti ad osservare i seguenti doveri, sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, riportati nel Regolamento d'Istituto: conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alle norme di comportamento e di convivenza civile, pertanto gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per sè stessi; gli studenti sono tenuti ad assolvere alle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e sono, quindi, tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici messi loro a disposizione dalla scuola e per i quali le famiglie rispondono personalmente; conoscere gli obiettivi educativi e didattici ed i percorsi per raggiungerli; conoscere gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.
  
- ✓ Agli alunni vanno riconosciuti i seguenti diritti:  
gli studenti hanno diritto ad un servizio educativo-didattico di qualità, attraverso: iniziative concrete per situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti

gli studenti, anche a quelli diversamente abili; la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; servizi di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica.

✓ Il **Dirigente** e i **Docenti** si impegneranno a:

elaborare una programmazione educativa coerente con il progetto formativo, la specificità delle discipline, gli orientamenti e le scelte individuali; promuovere un clima di fiducia e di collaborazione, tenendo conto delle esigenze generali e degli stili cognitivi degli alunni; dichiarare le strategie d'intervento didattico, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione; rispettare la vita culturale e religiosa degli stranieri, promuovendo iniziative volte alla loro integrazione attraverso attività interculturali; vigilare sui minori loro affidati.

✓ I **genitori** si impegnano a:

conoscere l'Offerta Formativa proposta dalla scuola; prendere visione del Regolamento di Istituto, rispettarlo e farlo rispettare dai propri figli; partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, comunicando e collaborando con i docenti nel rispetto della professionalità e dei reciproci ruoli; aiutare il figlio ad organizzare la propria giornata verificando che gli impegni scolastici siano svolti prestare attenzione alla vita scolastica del proprio figlio, controllando giornalmente il diario scolastico controfirmando nelle note, gli avvisi e le diverse comunicazioni inviate dalla scuola; prendere visione con regolarità del registro elettronico per monitorare le attività svolte, i compiti assegnati e le comunicazioni da parte dei docenti e della segreteria.

## **CONCLUSIONI:**

*- Tutti i documenti citati nel presente P.O.F. sono consultabili tramite il sito web di istituto; in alternativa è possibile contattare la Segreteria o la Funzione Strumentale di riferimento.*

*- Per una sintesi dei progetti proposti ed attuati per l'anno scolastico in corso, fare riferimento alla seconda parte del POF annuale, documento pubblicato sul sito web di Istituto.*

---

Redazione a cura dell'ins. Federico De Luca  
([federico.deluca@scuolecoriano.edu.it](mailto:federico.deluca@scuolecoriano.edu.it))

**Funzione Strumentale – Area 1: Piano dell'Offerta  
Formativa**

*Ultimo Aggiornamento: dicembre 2025*